



Autorità Nazionale Anticorruzione
e per la valutazione e la trasparenza delle amministrazioni pubbliche
Segretario Generale

RELAZIONE ILLUSTRATIVA SULLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2013

Il rendiconto generale della gestione dell'esercizio finanziario 2013 è stato predisposto ai sensi dell'articolo 16 del regolamento concernente la gestione finanziaria amministrativa e contabile ed è costituito dal rendiconto finanziario, dal conto economico, dalla situazione patrimoniale e dalla nota integrativa.

Del rendiconto fanno parte:

- la situazione amministrativa;
- la relazione illustrativa sull'attività svolta;
- la relazione del collegio dei revisori dei conti;

Nel corso dell'esercizio 2013, al bilancio di previsione, deliberato dalla Autorità nella seduta del 19 dicembre 2012, sono state apportate alcune variazioni riepilogate nella tabella che segue.

	Variazione TFR			
Cap. 102012	Entrate diverse	+	€	77.786,00
Cap. 106016	TFR personale a tempo determinato	+	€	50.032,00
Cap. 106013	TFR Segretario generale (ex Segretario generale dott.ssa Guarna)	+	€	24.993,00
	Variazione Acquisizione beni e servizi			
Cap. 104031	Servizi da terzi per collaborazioni autonome	-	€	40.000,00
Cap. 104027	Spese per acquisizione di servizi	+	€	35.000,00
Cap. 104030	Spese di cancelleria	+	€	5.000,00
	Variazione Acquisizione beni e servizi			
Cap. 104010	Libri, riviste, giornali ed altre pubblicazioni	-	€	20.000,00
Cap. 104012	Fitto di locali ed oneri accessori	+	€	20.000,00
	Variazione spese acquisto mobili			
Cap. 106011	Rimborsi al MEF	+	€	25.824,52
Cap. 106010	Fondo di riserva	-	€	25.824,52

Le variazioni negative hanno trovato copertura nelle economie realizzate nelle spese per servizi da terzi per collaborazioni autonome e per libri, riviste e giornali ed altre pubblicazioni di pari importo che non hanno modificato il risultato finanziario previsto per l'esercizio 2013. La variazione di

bilancio relativa al TFR è stata effettuata a seguito del diverso orientamento manifestato dall'INPS in applicazione della normativa relativa ai contributi del personale dell'A.N.AC. che ha evidenziato nei confronti dell'INPDAP un credito per contributi versati di € 77.786,00, registrati tra le entrate diverse. Tale credito si sta compensando con i versamenti che l'ANAC è tenuta a fare all'INPS.

Con riferimento al rendiconto finanziario si illustrano le entrate ed uscite di competenza.

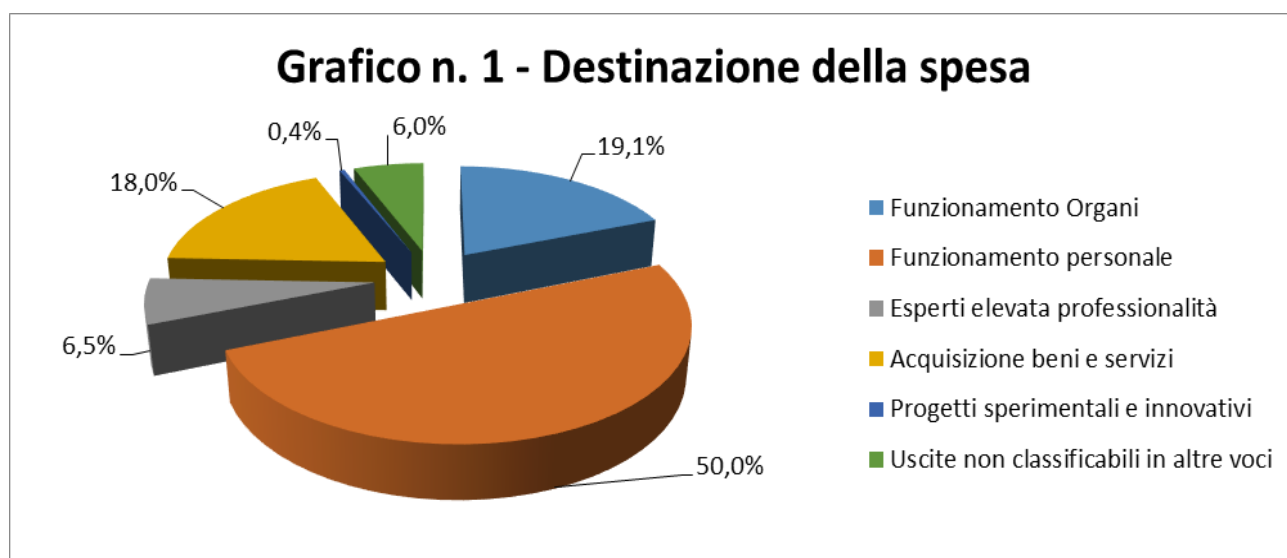
1. Quadro delle entrate	Importo
Finanziamento statale funzionamento	€ 4.275.940,00
Interessi attivi	€ 160.371,59
Entrate diverse	€ 77.786,00
Totale entrate correnti	€ 4.514.097,59
Totale partite di giro	€ 640.439,67
Totale entrate	€ 5.154.537,26
2. Quadro delle uscite	Importo
Funzionamento organi	€ 613.425,23
Spese personale	€ 1.607.448,84
Esperti (art.13, co.4,d.lgs.150/09)	€ 210.148,59
Acquisizione beni e servizi	€ 579.090,92
Progetti sperimentali ed innovativi	€ 13.366,66
Imposta regionale attività produttive e spese varie	€ 81.367,07
Accantonamenti TFR	€ 81.025,00
Rimborsi al MEF (art.6 d.l.78/2010)	€ 28.824,52
Totale uscite correnti	€ 3.214.696,83
Totale acquisti c/capitale	€ 109.092,16
Totale uscite partite di giro	€ 640.439,67
Totale uscite	€ 3.964.228,66

Le entrate correnti accertate nell'esercizio (al netto delle partire di giro che pareggiano per l'importo di euro 640.439,67) ammontanti ad euro 4.514.097,59, registrano una diminuzione rispetto alle previsioni 2013 di euro 691.924,00, dovuta per euro 86.014,00 alle riduzioni operate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze per Accantonamento provvisorio per "IGB in previsione di variazioni negative" e per euro 605.910,00 alla decurtazione effettuata dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri con DPCM 120/Bil del 28 giugno 2013, in applicazione dell'art. 7, comma 1, lett. b, della

legge 7 agosto 2012, n. 135. Tale diminuzione, rilevata alla fine dell'anno senza alcuna preventiva comunicazione da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri, è stata in parte compensata dall'aumento degli interessi attivi per euro 50.371,59.

Dalla classificazione economica e funzionale degli aggregati sopra indicati emerge (Grafico n. 1) che principalmente la spesa riguarda per il 50% le spese di personale, per il 18,0% l'acquisizione dei beni e servizi, per il 19,1% il funzionamento degli organi, per il 6,5% gli esperti di elevata professionalità (art.13, co. 4, decreto legislativo n.150/09), per il 6,0% le uscite non classificabili in altre voci come, i rimborsi al MEF, l'IRAP e gli accantonamenti per il TFR del Segretario Generale ed il personale a tempo determinato.

Nel corso del 2013 sono stati attuati i protocolli e le convenzioni con CNR, Dipartimento Funzione Pubblica-Formez e RGS-SSEF ed ISTAT, per la realizzazione di progetti sperimentali di cui alla delibera n. 115/2010 attivati dal 2012. Con l'adozione della delibera n. 36/2012 è stata fatta una proposta di ridefinizione del programma di sostegno dei progetti sperimentali e innovativi al Ministro per la Pubblica Amministrazione e Semplificazione ai fini dell'adozione del decreto di cui all'art. 4, comma 3, della legge n. 15/2009. Tale delibera è stata trasmessa ad entrambi i Ministri che si sono avvicendati nel corso dell'anno 2013, ma non è stato ancora adottato il decreto che consentirebbe l'effettiva ridefinizione del programma e, quindi, le conseguenti attività di sviluppo progettuale. Peraltro, gli interventi normativi registrati nel corso dell'anno hanno più volte modificato l'ambito delle competenze dell'A.N.AC. . In particolare il decreto legge n. 31 agosto 2013, n.101, convertito con modificazioni nella legge 30 ottobre 2013, n. 125, tra la sua emanazione e la sua conversione in legge, ha visto il trasferimento all'ARAN e al Dipartimento della Funzione Pubblica rispettivamente delle funzioni in materia di *performance* e qualità e poi di nuovo il trasferimento delle stesse all'A.N.AC.. La proroga nella realizzazione dei progetti ha richiesto una rimodulazione delle attività e dei tempi di realizzazione previsti. In base allo stato d'avanzamento dei progetti di cui alle convenzioni indicate, si è provveduto al pagamento, in conto residui nei confronti del CNR, del FORMEZ e dell'ISTAT della somma totale di 176.860 euro.



Con riguardo alla dotazione di personale e alla relativa spesa, al 31 dicembre 2013, risultano in servizio presso l'Autorità 25 unità, oltre una unità di livello dirigenziale.

Come noto ai sensi dell'art. 13, comma 4 del decreto legislativo n. 150/2009 l'Autorità, non avendo un proprio ruolo organico, si avvale della collaborazione di personale comandato da altre amministrazioni e di personale con contratto a tempo determinato.

Non essendo stato raggiunto il limite massimo di 30 unità, previsto dall'articolo 13 citato, allo stato, pertanto, permangono ancora limitati margini di potenziamento della struttura.

Inoltre, l'art. 5 del decreto legge n. 31 agosto 2013, n.101, convertito con modificazioni nella legge 30 ottobre 2013, n. 125, nel modificare l'art. 13, comma 3, del decreto legislativo n. 150/2009, ha ridefinito la composizione dell'Autorità aumentando da tre a cinque il numero dei componenti e prevedendo che i componenti insediati alla data di entrata in vigore del decreto restino in carica fino alla nomina del nuovo presidente e dei nuovi componenti.

Tale incertezza del quadro di riferimento, sia in termini di competenze che di assetto organizzativo, non hanno consentito di effettuare una programmazione delle risorse umane e strumentali di ampio respiro. Ciò ha determinato, pertanto, con riferimento ai capitoli 102010 (Stipendi per il personale con contratto a tempo determinato), 102011 (Indennità accessorie al personale), 102014 (Lavoro straordinario personale), 102021 (Contributi previdenziali ed assicurativi) e 103010 (Esperti), economie rispetto alle previsioni 2013. Si segnala, altresì, che durante il 2013 sono cessati tre rapporti di lavoro a tempo determinato, non rinnovabili per il raggiungimento dei limiti temporali imposti dalla normativa vigente, che fissa in 36 mesi la durata massima del rapporto.

Lo scostamento tra la previsione e l'effettiva spesa sul capitolo 104018 (Energia elettrica e gas), è stato determinato da una previsione prudenziale nelle more dell'attivazione di un contatore autonomo.

Le spese in conto capitale di euro 109.092,16, sono relative all'acquisizione degli impianti ed attrezzature informatiche (euro 23.430,18), ai mobili ed arredi d'ufficio (euro 3.525,38), alle licenze d'uso per i programmi informatici (euro 38.473,90), alle spese di manutenzione straordinaria su beni dei terzi per la realizzazione dell'impianto di condizionamento della seconda parte dell'immobile (euro 38.514,30), alla realizzazione e manutenzione sito internet e intranet (euro 5.148,40).

La mancanza di una prospettiva negli investimenti in infrastrutture informatiche, dovuta anch'essa alle modifiche normative intervenute ha determinato le economie nei capitoli 201010 (Impianti informatici e attrezzature varie) e 201013 (Realizzazione e manutenzione sito internet e intranet).

Per quanto attiene al capitolo 201011 (Mobili e arredi d'ufficio e spese connesse), la legge n. 228/2012 commi 141 e 142, art. 1, intervenuta successivamente all'approvazione del Bilancio di previsione 2013 ha previsto che *“le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, e successive modificazioni, nonché le autorità indipendenti e la Commissione nazionale per le società e la borsa (CONSOB) non possono effettuare spese di ammontare superiore al 20 per cento della spesa*

sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per l'acquisto di mobili e arredi, salvo che l'acquisto sia funzionale alla riduzione delle spese connesse alla conduzione degli immobili” determinando pertanto le relative economie sul capitolo. Si è provveduto, quindi ai sensi del comma 142 del citato articolo, al versamento in favore del Bilancio dello Stato dell'importo di € 25.824,52, derivante dalla differenza tra la spesa media per acquisto di mobili e arredi riferiti agli anni 2010 e 2011 e l'importo del 20% di detta media (vedi variazione di cui alla pagina 1).

Le partite di giro che pareggiano nell'importo di euro 640.439,67, sono relative alle ritenute erariali e previdenziali operate sugli emolumenti corrisposti dalla Autorità e dalle anticipazioni a favore dell'economista cassiere soggette a rendicontazione.

Nel corso del 2013 l'Autorità ha operato in un contesto caratterizzato da una intensa quanto rilevante attività legislativa che ha investito l'organizzazione e il funzionamento della pubblica amministrazione nel suo complesso e ha anche introdotto significativi cambiamenti con riferimento specifico a compiti e funzioni dell'Autorità stessa. I numerosi provvedimenti legislativi in materia di prevenzione e contrasto della corruzione (tra cui i decreti legislativi n. 33/2013 e n. 39/2013) hanno inciso direttamente sulle competenze dell'Autorità comportando un'ulteriore crescita dell'attività alla quale l'Autorità ha dovuto fare fronte senza poter contare sul alcun potenziamento della propria struttura operativa. Un indicatore parziale ma significativo dell'evoluzione dell'attività è rappresentato dal numero di comunicazioni in ingresso ed in uscita gestite dal protocollo cresciuto significativamente anche nel corso dell'ultimo anno, che ha comportato un impegno crescente della struttura operativa. Nello specifico si è passati da n. 3335 protocolli in entrata nell'anno 2012 a n. 8529 nel 2013 e da n. 1619 protocolli in uscita nel 2012 a n. 3810 nel 2013.

Dalla comparazione della spesa tra gli esercizi 2012 e 2013 emerge che le uscite correnti hanno subito un aumento di euro 586.561,59. Tale aumento ha riguardato principalmente gli oneri di personale per euro 491.059,32. Nonostante non sia stata completata la dotazione organica, nel corso del 2013 le amministrazioni da cui proviene parte del personale comandato hanno, infatti, formalizzato le richieste di rimborso per gli oneri relativi alle retribuzioni, in applicazione dell'art. 70, comma 12, del decreto legislativo n. 165/2001. A fronte di tali richieste sono state quindi impegnate le somme necessarie ai suddetti rimborsi. La spesa per l'acquisizione di beni e servizi è cresciuta di euro 105.426,80, principalmente per l'assistenza ordinaria hardware e software, per spese per acquisizione di servizi e per servizi da terzi per collaborazioni autonome.

Le uscite non classificabili in altre voci, sono cresciute di euro 84.598,07, a seguito dell'istituzione dei capitoli relativi al TFR del Segretario generale e del personale a tempo determinato e per i rimborsi da effettuare in favore del MEF ai sensi all'art. 1, commi 141 e 142, della legge 24 dicembre 2012, n. 228. Si è registrata una diminuzione per le spese di funzionamento degli organi per euro 63.243,49, in considerazione della prescrizione di cui all'art. 23 commi 1, lettera h, del decreto legge n. 201/2011 convertito con modificazioni dalla legge n. 214/2011, che ha ridotto il numero dei componenti da 5 a 3. Anche la spesa per esperti di elevata professionalità previsti ai sensi dell'art.13, comma 4, del decreto legislativo n. 150/09 ha registrato una diminuzione di euro 32.645,76.

Avanzo finanziario

Dalla differenza tra le entrate e le uscite complessive scaturisce un avanzo finanziario di euro 1.190.308,60 dovuto principalmente alle economie verificatesi negli oneri del personale ed esperti (Euro 978.922,57) a seguito del mancato completamento della dotazione organica.

Tale incertezza del quadro normativo, come indicato in precedenza, non ha consentito infatti di effettuare una programmazione nel breve periodo delle risorse umane da reclutare.

Gestione finanziaria

Le entrate complessive riscosse nell'esercizio 2013 ammontano ad euro 5.105.326,17, a cui va sommato il saldo di tesoreria all'inizio dell'esercizio di euro 14.912.416,58, le correlative uscite sono pari ad euro 3.693.169,73, da cui scaturisce un avanzo nella gestione finanziaria di euro 16.324.573,02 che concorda con la situazione bancaria alla data del 31 dicembre 2013.

Gestione dei residui

I residui passivi ammontanti ad euro 4.354.718,12, sono riferiti per euro 3.656.506,66, ai progetti innovativi e sperimentali e per euro 698.211,46 alle spese correnti ed in conto capitale. I residui attivi sono invece pari ad euro 49.211,09 e riguardano il credito rimasto ancora da riscuotere per contributi ex-Inpdap spettante a codesta Autorità (vedi variazione pagina 1).

Situazione amministrativa

La situazione amministrativa allegata al rendiconto finanziario registra un avanzo di euro 12.019.065,99, così composto:

Saldo bancario al 31/12/2013	euro	16.324.573,02
Residui attivi	euro	49.211,09
Residui passivi	euro	4.354.718,12
Avanzo di Amministrazione al 31/12/2013	euro	12.019.065,99

In detto avanzo sono confluite le somme non impegnate per i progetti innovativi e sperimentali relativi all'anno 2011 per euro 3.837.187,74 e quelle non impegnate nell'esercizio 2012 per euro 2.422.999,99, per cui l'avanzo di amministrazione disponibile risulta pari ad euro 5.758.878,26.

Situazione Patrimoniale

I valori riportati nella situazione patrimoniale sono costituiti, quanto alle attività, dalle disponibilità bancarie (euro 16.324.573,02), dalle attrezzature tecniche informatiche (euro 123.279,00), dai mobili e arredi di ufficio (euro 99.088,48), da altre immobilizzazioni (euro 168.157,73) al netto degli ammortamenti; nell'attivo dello Stato Patrimoniale è inoltre evidenziato un credito per il rimborso di contributi Inpdap spettanti a questa Autorità (euro 49.211,09). Le passività sono rappresentate dai residui passivi (euro 4.354.718,12), dagli avanzi economici degli esercizi precedenti (euro 11.227.503,88) e dell'esercizio 2013 (euro 1.182.087,31).

Conto Economico

Nel conto economico i ricavi sono rappresentati dal contributo di funzionamento dell'esercizio (euro 4.275.940,00) da proventi da terzi (euro 77.786,00). I costi sono costituiti dagli oneri della gestione corrente (euro 3.133.671,83) e dagli ammortamenti sui beni materiali e immateriali (euro 198.338,45). Il risultato della gestione corrente (euro 1.021.715,72), per effetto degli interessi attivi bancari (euro 160.371,59), determina un avanzo di gestione di euro 1.182.087,31.

Misure di contenimento della spesa pubblica

Le spese di manutenzione ordinaria e straordinaria sono state contenute nei limiti previsti dall'art. 8 del d. l. 78/2010; le spese per acquisto mobili e arredi sono state ridotte ai sensi dell'articolo 1, comma 141, della legge 24 dicembre 2012, n. 228; i compensi del collegio dei revisori dei conti sono stati ridotti del 10% in applicazione del d.l. 78/2010, co.3, art. 6. Le relative economie sono state versate al bilancio dello Stato.

IL SEGRETARIO GENERALE

Antonella Bianconi